



Benediciamo di tutto cuore il Bollettino «La Madonna del Boschetto» il suo Direttore, gli scrittori, ed i lettori; e facciamo voti che, per esso si aumenti sempre nei fedeli la divozione alla gran madre di Dio e la fiducia nella sua misericordiosa bontà e potenza. Genova, 1 Maggio 1921
+ T P: Card. Boggiani Arciv.

LA
MADONNA
DEL
BOSCHETTO

✻ Bollettino mensile del
suo Santuario in Camogli

Direzione e Amministrazione: Presso il M. R. Rettore del Santuario
(CAMOGLI) Genova

RICORDI DEL SANTUARIO

Presso la Sacrestia del Santuario si trovano moltissimi e svariati oggetti - ricordo del Santuario - come anelli, catenelle, medaglie, quadretti, fermagli, penne, agorai, fermacarte, immagini grandi e piccole, oleografie, cartoline illustrate, corone, crocefissi ecc. il tutto a prezzi mitissimi

Rivolgersi al R.do Rettore o alla persona addetta al servizio del Santuario.

Banco di Chiavari e della Riviera Ligure

Società Anonima fondata nel 1870

Capitale Sociale L. 25.000.000 inter. vers. - Riserve L. 7.250.000

Corrispondente e Rappresentante: BANCO D'ITALIA - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA

Sede Centrale: CHIAVARI

GENOVA - Sede: Via Garibaldi, 4 — Agenzia di Città: Via Carlo Felice, 2

Agenzie: Borzonasca - Camogli - Cicagna - Gattorna di Moconesi - Lavagna - Levante - Monleone di Cicagna - Nervi - Rapallo - Recco - Santa Margherita Ligure - Moneglia - Sestri Levante - Varese Ligure - Zoagli. *Recapiti:* Carasco - Uscio.

Deposito in conto corrente disponibile, a risparmio, a tempo fisso. — Depositi speciali vincolati a un mese. — Pagamento lettere di credito, chèques, assegni, travelers chèks. — Cambio valute e divise estere — Rilascio immediato di assegni sopra Istituti di emissione. — Compra-vendita Titoli nazionali ed esteri di Stato e industriali. — Pagamento cedole scadute e da scadere e titoli estratti. — Sconto ed incassi effetti, Warrants, ecc. — Pagamenti telegrafici. — Riporti ed anticipazioni su titoli. — Crediti semplici, documentati e ipotecari. — Depositi di titoli e valori in semplice custodia ed amministrazione. — Vincoli e svincoli di rendita. — Servizio di cassa Opere Pie, commercianti e società. — Informazioni sopra titoli. — Pagamento tasse e utenze per conto dei clienti

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA

Cassette di sicurezza con Casseforti in camere corazzate espressamente costruite che presentano le massime garanze sotto tutti i rapporti.

LA
MADONNA DEL BOSCHETTO
BOLLETTINO MENSILE
 del suo SANTUARIO in CAMOGLI (Liguria)

Direz. ed Amm.: Presso il Rev. Rettore del Santuario, Camogli (Genova)

Mons. Gesù Signori porge, sentite grazie al Rev. Sig. D. Prospero Luxardo Rettore del Santuario di N. S. del Boschetto delle felicitazioni e delle copie del Bollettino e segno di approvazione e gradimento manda la benedizione implorata.

La Madonna del Boschetto con la copia delle sue grazie-renda efficace la particolare benedizione che mando di cuore al Direttore, scrittori e lettori del Bollettino del suo Santuario in Camogli, accompagnata dal voto che per la diffusione e lettura del medesimo Bollettino si diffondano ognora più tra i fedeli la devozione ed il culto alla gran Madre di Dio e Madre Nostra.

+ *Giosuè, Arcivescovo*

M. R. Sac. PROSPERO LUXARDO - Rettore al Santuario di " N. S. del Boschetto " - Camogli.

M. R. Signore,

Crema, 27-3-1925.

Con tutto il cuore benedico Lei, il Bollettino ed i lettori facendo voti s'accresca la devozione alle Madonne, e confido che le preghiere dei buoni a tanta Madre otterranno anche a me quelle grazie di cui abbisogno per rispondere degnamente al mio nuovo ministro in Genova. Mille rispetti.

Dev. + *C. Dalmazio Minoretti*

≡ **LA BUONA MADRE** ≡

Perchè dovrebbe l'umana debolezza trepidare nell'accostarsi a Maria? Nulla in Lei d'austero, nulla di terribile: in tutto è soave, a tutti offerente latte e tepida lana. Esamina pure e con attenzione tutto il Santo Evangelo e se a caso vi trovassi accenti di rampogna e severità, e insomma sia pure un accenno di piccolo sdegno in Maria, allora solo potrai stare in diffidenza e tremar nell'accostarti a Lei. Che se invece — ed è così — tu troverai in Essa tutto uno spirar di pietà, di grazia, di mansuetudine e misericordia, in ciò che la riguarda, ringrazia Dio che con tratto di squisitissima compassione, ci ha regalato così buona mediatrice... Sollecita, in tutto e per tutto della miseria nostra, rinfranca la nostra trepidazione, eccita la fede, conferma la

speranza, scaccia la diffidenza, rinforza la debolezza.

Temevi, o anima, di accostarti al Padre, e, udendo il solo suo nome, correvi a nasconderti: ebbene Egli ti ha dato Gesù come mediatore. Che cosa non può ottenere un tale Figlio presso un tal Padre? Egli sarà esaudito perchè il Padre ama il Figlio. Ma forse ancora nel Figlio tu temi la divina maestà, perchè si fece — è vero — uomo, ma rimase anche vero Dio. Ebbene vuoi avere un avvocato presso di Lui? Ricorri a Maria! In Maria c'è l'umanità solo, pura doppiamente: da ogni macchia e da ogni mistione di divinità. Il Figlio esaudirà la Madre, e il Padre esaudirà il Figlio. Figli miei! Questa la scala dei peccatori questa la massima mia fiducia, questa la

ragion d'ogni mia speranza! Ecchè?

Può il Figlio non ascoltare o non essere ascoltato? Nè l'una nè l'altra cosa!
Tu hai trovato disse l'Angelo a Maria

— *grazia presso Dio* ». Felici parole! Sempre Ella troverà grazia; e solo la grazia ci abbisogna, perchè solo la grazia è capace di salvarci.

S. Bernardo - (Sermoni)



IL 2 LUGLIO A CAMOGLI



Sorge più cara e lieta

*L'alba del dì in cui la Vergin Santa
 Or compionsi due lustre più d'ottanta
 Dal Ciel per l'aria queta
 Per sua bontà divina
 Di Camogli scendea al bel Boschetto,
 E noto all'Angiolina
 Fea pe' suoi Figli il gran materno affetto.*

*Or chi mi narra appieno
 I divini favor che da tal giorno
 Il popol di Maria fer ricco e adorno?
 A tanto ognor vien meno,
 Oh Ella qui sua dimora
 Pose, a far chiaro che non ha misura
 L'amor che l'arde ognora
 Pei figli a cui rivolge special cura.*

*Con ben equa ragione
 Qui può ridirsi di Camogli ai figli
 Quel che Reina Saba un dì ai famigli
 Del Saggio Salomone:
 « Beata la tua gente
 E i servi tuoi beati che felice
 Han sorte ognor presente
 Star teco, e tua sapienza udir lor dice.*

Dal Salomon verace

*Da tanti lustri la potente Madre
 Le grazie a larga man del divin Padre
 Da quest'asil di pace
 Sparse, ed ognor fa noto
 A' figli di Camogli, che mai mesti
 Tornar, deposto il voto
 E a Lui i lor desii fer manifesti.*

*Oh voi dunque beati
 Preseolti figli a Lei, che proclamava
 Che ognun dappoi beata la chiamava,
 Appieno ognor saziati
 Alla sua mensa siete
 E alla celeste inesauribil fonte
 Smorzate vostra sete,
 Che certo siavi guida al Sacro Monte.*

*Or voi con viva fede
 Don preparate pur con grato core
 A si tenera Madre ed al suo onore
 Più degna di Lei sede,
 Che attesti in chiaro modo
 Quel che vi lega a Lei nell'uman velo
 Di forte amore nodo
 E che uniravvi un dì poi sempre in Cielo*

C. A. C.

L'Asina di Balaam

Tra i viaggiatori seduti nello stesso scompartimento di un vagone si trovava una signora la quale volendo fare la spiritosa, spacciava le più assurde proposizioni sulle verità più sublimi della religione e condivideva il suo insulso parlare con frizzi e con sarcasmi contro il clero. I compagni di viaggio di questa signora ridevano dei suoi frizzi e del suo spirito e guardavano di tanto in tanto un sacerdote che stava in un angolo dello scompartimento.

La signora avrebbe voluto intavolare con lui una disputa, ma egli teneva gli occhi sul breviario e stava in silenzio: la sua impassibilità sconcertava la gran dama.

— Signor Abate, — disse essa finalmente e con aria di sfida — è più di un'ora che io parlo di cose di cui un uomo vestito come voi non dovrebbe disinteressarsi. Come mai voi tacete?

Gli occhi dei viaggiatori si posarono allora sul prete e tutti aspettavano ansiosi di vedere come si sarebbe toito dall'imbarazzo nel quale le parole della dama parevano averlo messo.

Il buon prete chiuse con molta calma il suo breviario.

— Signora, — disse, — voi mi sembrate molto istruita; dovete aver sfogliato molti libri e mi immagino che avrete anche letto la Bibbia.

— Sì, ne ho letto abbastanza, soprattutto mi attrasse sempre la Storia dell'Antico Testamento.

— Benissimo. Conoscete voi la storia di Balaam?

— Senza dubbio.

— Precisamente nella storia di questo profeta trovasi la ragione del mio silenzio ed eccovi le parole precise della

Bibbia: « Quando l'asina parla, il profeta tace! ».

Uno scoppio di risa prolungate risuonò in tutto lo scompartimento e il prete continuò tranquillamente la recita del suo breviario

La Moda e le Bambine di Verona

L'illustre signor Podestà di Verona ha diramato a tutte le insegnanti delle scuole elementari le seguenti precise disposizioni circa il modo di vestire delle scolare.

« Collo scopo di avviare il vestire femminile ad una moda che non contraddica sfacciatamente a ogni senso di moralità e di pudicizia, che deve costituire la dote più bella della giovinezza il Podestà ordina che a cominciare da venerdì non si riceveranno nelle scuole alunne che portino vestiti troppo corti. Le gonne devono coprire la gamba.

« S'invitano le mamme a uniformarsi a tale disposizione, che non ha bisogno di dimostrazioni e che deve trovare nelle famiglie la cooperazione più sentita per la buona battaglia.

Se il consiglio dell'insegnante non verrà accolto dalle madri, l'insegnante comunicherà ai rispettivi direttori sezionali il nome dell'alunna in contraddizione all'ordine ricevuto per quei provvedimenti del caso. »

Detta circolare venne poi dettata a tutte le alunne che la scrivessero sul diario, la facessero leggere e firmare dai loro genitori.

Leggete e diffondete

La Madonna del Boschetto

Il Giovane alla Madonna del Boschetto

A vent'anni, o Madonna, mi trovo
 inesperto sul mar de la vita;
 fremo l'onda agitata e m'incita
 nelle sirti celate a cozzar.

E' la lotta del senso ribello,
 è la pugna che Satana accende:
 fra le insidie che il mondo mi tende
 il mio cuore tranquillo non è.

Bramo puro il decoro de l'alma
 ne la luce di un santo sentiero:
 ho bisogno d'un bene e d'un vero,
 che mi scorga alla Patria immortal.

De te ansie, o Madonna, nel pianto
 m'è conforto il tuo santo Boschetto;
 qui respira il mio giovine petto,
 qui riposa tranquillo il mio cuor.

Tropo angusto è lo spazio del tempo,
 che seduce ai colori d'un flore;
 la ricchezza, la gloria è dolore
 per chi è fatto e creato pel Ciel.

Tu possente, o Madonna, sei buona
 a guidarmi nel duro cimento;
 per Te vinto ogni avverso elemento
 sempre buono, tuo Figlio sarò.

Uomo, donna.. e scimmia!

Trattandosi, nel maggio 1925 del voto politico alle donne, un deputato ebbe occasione di ricordare alla Camera (tornata del 13 maggio 1925) una frase di De-Maistre, la quale suona, così: « *La donna può essere superiore all'uomo purchè resti donna: perchè, se imita l'uomo, diventa scimmia!* ».

Dedichiamo questa frase del celebre pensatore, non alla donna che potrebbe portare nella vita pubblica il senso materno e gentile della sua responsabilità, ma alla donna che scimmiotta l'uomo coi

capelli *alla bebè*, colla sigaretta tra le labbra, coi vestiti mascholini ecc. ecc. Donna -- uomo = scimmia! L'equazione è giustissima.

Potevamo lasciar Gesù solo tutta la notte?

Qualche anno fa, durante la visita Pastorale di un Vescovo d'America del New Foundland, accadde questo fatto.

Giunto egli con un sacerdote in uno dei porti settentrionali dell'America, mentre i pescatori erano tornati da una lunga escursione peschereccia nel Labrador, per consolarli, celebrò la S. Messa e depose il Santissimo Sacramento nella cappel'a. Durante il giorno i pescatori devono lavorare per imbarcare il pesce e la giornata è caldissima; alla sera sono tutti sfiniti.

Verso mezzanotte il Vescovo è svegliato da uno strano rumore, e dalla camera vede la Cappella illuminata. Temendo un sacrilegio, scende col compagno a vedere.

Con sorpresa e con commozione invece trovano la cappella piena di uomini, di donne e di fanciulli, che dopo d'aver lavorato tutto il giorno, stanchi e sfiniti, stavano inginocchiati davanti al Tabernacolo.

Interrogati dal Vescovo risposero: « Padre, non abbiamo tutti i giorni la fortuna di albergare nel nostro porto un Ospite come questo, e potevano lasciarlo solo tutta la notte? Abbiamo quindi passata la voce nel paese di trovarsi qua a trascorrere la notte con Lui ».

(Dall'Osservatore Romano)

SOTTOSCRIZIONE

per l'ampliamento ed abbellimento del Santuario, monumento di riconoscenza
a Maria pel ritorno dei nostri figli dall'immane guerra

Paolitta Traversaro (5. off.)	L. 25,—	Circolo Femminile N. S. di Lourdes	
Teresa Simonetti	10,—	della parrocchia di S. Ambrogio	
Mortola Pellegrina (26 off.)	100,—	in Genova	10,—
Olivari Catterina	5,—	Aste Catterina (Hoboken)	25,—
Anna Maratia vedova Donadio		Teresa Simonetti	20,—
Eoboli) in ring. per essersi tro-		Figari Edoardo (19. off.)	50,—
vato e salvato Nobile	30,—	Antonio Maggiolo	50,—
Rev.do Giuseppe Torè	10,—	A. R.	20,—
Circolo femminile della Parroc-		Ogno Fortunata ved. Schiaffino	45,—
chia dell'Immacolata di Pegli	20,—	C. C. M.	304,—
Maria Maggiolo in Olcese	200,—	T. G.	100,—
Macchiavello Rosa in Oneto	10,—	Francesco e Maria Olivari	200,—
Circolo S. S. Nazario e Celso		Casalino Teresa in Lugano (Zoagli)	5,—
(Sturla)	10,—	Maria Tuchtan in Canepa (Porto	
Ferrari Andrea	10,—	Sud)	100,—
Rev.do Giuseppe Valente	5,—	Simonetti Ida (3. off.)	25,—
Elvira Gravalese (Revere)	94,75	Degregori Giuseppina ved. Marini	5,—
Oneto Prospero — Oneto Agostino		M. S. C.	50,—
Oneto Pino — Oneto Mingo —		Giuseppe Gemero	50,—
C. P. B.	100,—	G. M. G.	12,—
Giacomo e Teresita Oneto	50,—	Antola cav. Gaetano	50,—
Cecilia Massa ved. Barbieri	200,—	Bozzo Emilia	5,—
Calcagni Emma p. gr. ricevuta		Alice Schiaffino in Fiordomo (Roma)	10,—
(Sampierdarena)	10,—	Provento di oggi. messi alla polizza	75,—
Canepa Catterina	10,—	Degregori Antonietta (Genova)	10,—
Antola Linda (Genova)	200,—	Pini Maddalena	5,—
Marini Giuseppe (Brooklyn)	200,—	Vago Enrichetta (12 off.)	10,—
Rev.do Can. Prospero Costa in me-		Fagandini Cleonice in Molfino	
morìa dello zio Can. G. B. Costa		New York)	30,—
(1. off. per la finestra di S. Giov.		Bozzo Antonietta (Genova)	15,—
Bono di adorno 'a S. Giuseppe	500,—	C. G.	50,—
P. L. (Recco) (24 off.)	10,—	N. N.	50,—
Maria Avegno ved. Cavallo	10,—	Razzedo Armida (Genova)	5,—
Maestranza Manifattura cuoi in		N. N.	5,—
conto per la invetriata sopra la		M. D. L.	50,—
porta della nuova navata	200,—	Mariano Bertodo (2. off.) N. York)	100,—
Capurro Rosa in Ferreccio	50,—	Simonetti Teresa	10,—

N. N.	500,—	Ida Simonetti (4. off.)	25,—
Massa Amelia (Genova)	10,—	D. E.	100,—
T. Domenico Zonza (Genova)	10,—	Scarsi Emma (Genova)	25,—
P. A. M., p. gr. r.	100,—	Scarsi Giuseppina (Genova)	50,—

SOTTOSCRIZIONE

dei fanciulli Camogliesi che si mettono sotto la speciale protezione di Maria

Tavella Francesco	L. 5,—	Olivari — Osmar Renato Olivari	
Tavella Giuseppina	5,—	— Prospero Repetto (B. Aires)	50,—
Vago Paolo di Giuseppe	5,—	Casareto Giacomo — Casareto Van-	
Oneto Costantino — Oneto Fortu-		da	15,—
nato — Oneto Albertino — Oneto		Giuseppe M. Olivari (3. off.)	10,—
Catterint	3,—	Maria Rosa Olivari	10,—
Felicita Repetto — Lorenzo Repetto		Giantilde Scardaci	10,—
Archimede Repetto — Antonietta		Pini Fortunato	5,—

OFFERTE PEL BOLLETTINO

Paolitta Traversaro	L. 5,—	Sorelle Corrado (S. Mar. L.)	10,—
Olivari Giuseppina	5,—	Fratelli Martinero	5,—
Rosa Zerega ved. Figari	5,—	Ferreccio Elia	10,—
Canepa Leda	5,—	Felicita Schiaffino ved. Martini	2,—
Gennaro Rosa in Vitiello	5,—	Fiore Adalgisa (Genova)	5,—
Maggiolo Filippo di Fortunato	5,—	Maria Causi ved. Dapelo	5,—
R. D. Andrea Camera (S. Mar. L.)	5,—	Arienti Adele (Genova)	5,—
Anna Marafia ved. Donadio (Eboli)	2,—	Adele Marini	5,—
Macchiavello Rosa in Oneto	5,—	Simonetti Fortunato	10,—
Angelina Costa-Maggiolo	10,—	Zimei	5,—
Maria Razeto	5,—	Boggiano Maria ved. Mortola	10,—
Rev. Prospero Schiaffino (Genova)	5,—	Aste Teresa	5,—
Rev. Andrea Aste	10,—	Schiaffino Maria	5,—
Schiappacasse Gloria	5,—	Vaccarezza Maria in Benvenuto	
Mons. Giuseppe Magnasco (Nervi)	5,—	(Quarto)	10,—
Elvira Gravallesse (Revere)	20,—	S. C.	10,—
Beretta Emilia	3,—	Maria e Santa Costa	5,—
Sorelle Raffo (Genova)	10,—	Castello Giacomo (Pontedecimo)	10,—
Malatesta Prospero (Genova)	5,—	C. P. (Albissola Sup.)	10,—
P. L. (Recco)	10,—	R. A. (Genova)	5,—
Bonelli Prospero	5,—	Delfina Benedetti (Torino)	5,—
Figari Angelina	5,—	Angela Schiaffino in Cairo (Lissone)	5,—
Marini Catterina ved. Figari	5,—	Fagandini Cleonice in Molfino	

(New York)	— 20,—	Pansini Tiberio	10,—
Emma Schiaffino-Canevaro (Genova)	10,—	Poggi Prospero (Roma)	30,—
Brusco Noemi	5,—	Mortola Catterina in Maggiolo—	5,
Ferro Maria	10,—		

CRONACA DEL SANTUARIO

La festa dell'Apparizione — Preceduta della novena solenne, alla quale prese parte buon numero di devoti, i quali per onorare veramente Maria ogni giorno si accostarono alla mensa divina. E' certamente questo l'atto più gradito dalla Vergine Santissima. Poichè Ella non ha di mira altro che la santificazione nostra nella quale il suo Figliolo Divino viene degnamente glorificato. Poichè Iddio non desidera altro che le creature da Lui redente vivano la vita di Lui.

E questo si fa particolarmente per mezzo della SS. Eucaristia con la quale Egli si comunica a noi, e noi diventiamo una cosa sola con Lui. E in questo sta appunto quella vita di amore tra l'uomo e Dio che tanto rallegra il cuore della Madonna tutta desiderosa di questa vita di unione col Divino suo Figlio.

Così l'avevano intesa gli avi nostri, i quali ogni mattina, prima di mettersi al lavoro, di buon'ora, si recavano ai piedi dell'altare, per corroborare la loro fede, il loro amore per Dio e così vivere santi in mezzo al lavoro. E specialmente nel giorno festivo era l'Eucarestia che cercavano per santificare bene quel giorno. Poichè il Signore volle nella sua legge riservato un giorno, per essere particolarmente onorato. E l'onore Dio lo riceve dalla vita nostra somigliante alla sua, vita santa, lontana da ciò che allontana

da Lui, il peccato: vita di unione con Lui: Comunione.

Ecco perchè il 2 Luglio, tanto caro al cuore del vero camogliese, per l'Apparizione della Vergine SS.ma in questo luogo, segna un giorno dei più belli della nostra vita cristiana per l'affluire fin dalle prime ore del mattino alla mensa eucaristica ai piedi di Maria e protratto fino ad ora tarda! Per questo, quale gioia ineffabile al cuor di Maria e di chi l'anima veramente! Quanta gioia traspariva da quei volti giocondi che erano venuti ai piedi della Vergine per dirle: « Madre, noi vi amiamo e vi ringraziamo dell'amore grande che ci avete mostrato nell'apparire in mezzo a noi compartici da questo luogo le grazie più belle e tergere le nostre lacrime con le più dolci consolazioni.

Le sante messe si succedettero numerose dalle prime ore del mattino fino a tarda ora e sempre presenziate da numerosi figli devoti.

Alle ore 10 ebbe luogo la messa solenne in musica, celebrata dal rappresentante di Mons. Arciprete il Rev.do D. Virginio Balduzzi, curato.

Nel pomeriggio, dopo i vesperi solenni in musica, ai quali prese parte tutto il clero camogliese ed altri distinti sacerdoti, il M. R. D. Felice Costa, Prevosto della parrocchia di Castagna a Genova.

Quarto, e nostro concittadino, disse le lodi della Vergine, ricordando da buon camogliese, il fatto prodigioso dell'Apparizione con sentimenti di grande affetto e riconoscenza verso della Celeste Madre e Patrona della nostra Città.

Terminato il discorso, attorniato da numeroso clero, il rappresentante di Mons. Arciprete impartì l'eucaristica benedizione.

I dintorni del Santuario, col campanile, facciata e piazzale del medesimo furono illuminati a lampadine elettriche, messe ad artistici disegni.

La celebre banda di S. Zita di Genova nel pomeriggio e prima e dopo le funzioni fece un magnifico servizio sulla piazza del Santuario, che protrasse fino ad ora tarda, presente numerosissimo pubblico plaudente.

Anche gli spari tradizionali non mancarono e rallegrarono la festa, tanto cara al cuore dei camogliesi.

Il Santuario fu tenuto aperto fino ad ora tardissima e sempre frequentato da numerosi devoti.

Una lode particolare agli ottimi giovani che con loro grande sacrificio hanno saputo organizzare sì bella festa e tanto gradita.

Il giorno 5 luglio, terzo fra l'ottava dell'Apparizione, dal Comitato a ciò scelto, fu indicato per continuare anche in quest'anno la bella dimostrazione di amore a Maria incominciata lo scorso anno.

E anche questa volta riuscì bella, edificante, commovente e resa più solenne dalla presenza di S. E. Mons. Casabona, Vescovo di Chiavari, che a nome di tutti ricordò i numerosi benefici ricevuti ai

pie' di Maria, specie la grazia del sacerdozio, grazie che abbiamo ricevute mercè la divozione grande dei padri nostri che conducendoci di sovente al caro Santuario, ci hanno tanto bene instillato nel cuor nostro questa divozione speciale a Maria.

Il numero degli intervenuti fu di trentatré, spiacentissimi altri di essere stati impediti di prendere parte a sì bella manifestazione di amore e di fede.

Notiamo il nome degli intervenuti:

Mons. Amedeo Casabona, Vescovo di Chiavari.

Mons. Prospero Casella, Cameriere Segreto di S. S. Prevosto di S. Giovanni di Prè in Genova.

Mons. Giuseppe Magnasco, Cameriere Segreto di S. S., Prevosto di N. S. Assunta di Nervi.

M. R. D. Maggiolo Silvestro, Prevosto di S. Maria del Campo (Rapallo).

M. R. D. Agostino Causi, Prevosto di S. Massimo (Rapallo).

M. R. D. Prospero Costa, Canonico a N. S. del Rimedio in Genova.

M. R. D. Felice Costa, Prevosto di S. M. di Castagna (Genova-Quarto).

M. R. D. G. Bono Schiappacasse, Prevosto di N. S. delle Grazie in Sampierdarena.

M. R. D. Antonio Ferro, Priore di S. Sisto in Genova.

M. R. D. Antonio Mortola, Rettore di S. Fruttuoso a Capo di Monte.

M. R. D. Giacomo Crovari, Rettore di S. Michele in Recco.

M. R. D. Gerolamo Schiaffino, Rettore di Ferrada (dioc. di Chiavari).

M. R. Prof. D. Antonio Costa.

M. R. D. Elia Marini, Insegnante civi-

co in Genova.

M. R. D. Emanuele Rossi, Curato della Metropolitania in Genova.

M. R. D. Prospero Ansaldo, Cappellano al Santuario.

M. R. D. Antonio Oneto, Cappellano al Santuario.

M. R. D. Prospero Luxardo, Rettore del Santuario.

M. R. D. Davide Mortola, Cappellano nella parrocchiale di Recco.

M. R. Prospero Stiappacasse, Prevosto di Panes (diocesi di Chiavari).

M. R. Schiaffino Prospero, cappellano in Genova.

M. R. D. Aste Andrea, curato a Pegli, parrocchia dell'Immacolata.

M. R. D. Stefano Costa, curato ed Isola del Cantone.

M. R. D. Francesco Ansaldo, Direttore Spirituale del Collegio del S. Cuore in Ruta.

M. R. D. Giacomo Schiaffino, curato a S. Giovanni di Pre in Genova.

M. R. D. Bartolomeo Rossi, curato a Sturla.

M. R. D. Giacomo Parodi, cappellano del Civico Ospedale di Camogli.

M. R. D. Giacomo Massa, cappellano alle Carceri Giudiziarie ed insegnante vicino in Genova.

M. R. D. Pietro Peragallo, curato a Molassana.

M. R. D. Pietro Peragallo, Prevosto a S. Ambrogio in Voltri.

M. R. D. Paolo Crovari, curato a S. Ugo in Genovav.

M. R. D. Guido Salvi, sacerdote novello.

M. R. D. Agostino Prof. Razzeto, della Congregaz. Salesiana.

Erano pure presenti al divoto convegno Mons. Pietro Riva, Arciprete di Camogli ed il R. Segretario di Mons. Casabona.

Varii di questi, ricordando le dolci emozioni provate ai piedi di Maria all'inizio del sacerdozio, celebrarono la S. Messa al suo altare.

Alle 10 Mons. Prospero Cesella, Prevosto di S. Giovanni di Prè di Genova, come sotto decano dei nostri preti, celebrò la messa solenne, in canto gregoriano eseguito da tutti i sacerdoti presenti, varii dei quali mansionarii nelle collegiate di Genova, sedendo all'organo D. Francesco Ansaldo.

Assistevano Mons. Casella come Diacono: D. Prospero Schiaffino curato a S. Zita in Genova.

Suddiacono: D. Mortola Davide, cappellano a Recco.

Cerimoniere: Mons. Giuseppe Magnasco, prevosto di N. S. Assunta in Nervi

Turiferrario: D. Guido Salvi, prete novello.

Accoliti: D. Andrea Aste, curato a Pegli — D. Paolo Crovari, curato a S. Ugo in Genova.

Assistevano il Vescovo al faldistorio con i loro abiti corali:

D. Agostino Causi, prevosto di S. Massimo di Rapallo.

D. G. Bono Schiappacasse, prevosto di N. S. delle Grazie in Sampierdarena.

D. Antonio Mortola, Rettore di S. Fruttuoso a Capo di Monte.

Terminata la messa solenne fu innalzato a Dio ed a Maria l'inno di ringraziamento con le note sì belle e sublimi del *Te Deum* dopo il quale venne impartita la benedizione col SS.mo da Mons.

Casabona e impiorata quella della Madonna con l'usuale rito liturgico quando si scopre la Taumaturga Immagine, per qualche scopo speciale.

Non pochi fedeli presero pur parte alla bella festa, specialmente le famiglie dei sacerdoti presenti.

Dopo la simpatica festa in chiesa, nella splendida sacrestia del Santuario si tenne l'adunanza presieduta da Mons. Casabona nella quale venne dal presidente, il Prof. D. Antonio Costa, comunicata la benedizione speciale di S. E. il venerando nostro Arcivescovo e dato il resoconto di ciò che aveva fatto il Comitato per la buona riuscita di questo caro convegno.

Discussa l'opportunità di trasportare il convegno alla festa della 1. domenica di sett., fu deciso dalla quasi totalità di lasciarla nell'ottava della festa dell'Apparizione come tempo più propizio, di maggiore quiete e divozione, essendo questa festa ristretta al solo Santuario, mentre quella di settembre è più chiazosa e di carattere generale. E per altro il 2 luglio fin dall'inizio del Santuario fu scelto per rammentare la visita a noi fatta dalla Vergine SS.ma e la tradizione costante ci dice che quello sia il giorno fortunato, come successe ed a Rapallo e Chiavari in anni diversi.

Terminata l'adunanza due automobili condussero i detti sacerdoti al comune desinare nella vicina Ruta, alla celebre Trattoria del Belvedere dove regnò la più grande cordialità e giovialità. Si sentiva di essere un cuor solo ed un'anima sola. Parlò il Rev.mo Presidente, Mons. Vescovo, il R. Prevosto D. Peragallo, ed il nostro Rettore, tutti applauditi. Si ricordò il Sommo Pontefice ed il veneran-

do nostro Arcivescovo, ai quali furono inviati telegrammi di ossequio.

In ultimo il R. Pietro Peragallo curato a Molassana, fece il gruppo fotografico che però qui non possiamo riprodurre come lo scorso anno perchè privi della fotografia.

Il S. Padre al telegramma inviato fece rispondere subito nei seguenti termini:

Rev. Arciprete

RUTA

Santo Padre gradito omaggio e preghiere sacerdoti Camogli invia apostolica benedizione propiziatrice favori Celeste Regina.

Card. Gasparri

La Porziuncola — Preceduto della solita predicazione triduana a modo di esercizi, il 2 agosto vide affluire al Santuario numero straordinario di fedele per lucrare la straordinaria indulgenza di cui il Santuario gode, essendo in esso da molti anni eretta la Congregazione del Terz'Ordine Cappuccino.

In questo giorno da questa Congregazione si fecero varie nuove vestizioni e professioni.

L'Assunzione di Maria — Questa festa principalissima della Madonna fu solennizzata come si addice a luogo tanto caro a Maria.

E i suoi divoti in numero consolante si accostarono alla mensa eucaristica e molti furono quelli che vennero a visitare la Madre anche per lucrare la particolare indulgenza concessa ai visitatori del Santuario in quel giorno.

Dopo i vesperi solenni, disse le lodi della Vergine il R. Rettore che impartiva quindi la benedizione col SS.mo.

La festa di S. Filippo Benizi — Preceduta dalla novena, questa festa lasciata dai RR. PP. Serviti che per due secoli officiarono il Santuario, fu solennizzata come al solito. Al mattino, messa solenne; nel pomeriggio canto del vespro all'altare del Santo, discorso e benedizione col SS.mo e bacio della reliquia, presenti numerosi devoti.

Pellegrinaggi — Il 2 luglio giunse da Pegli il Circolo femminile della parrocchia dell'Immacolata con alla testa quel zelante vice-parroco D. Andrea Aste, nostro concittadino.

Il 5 dello stesso mese il Circolo maschile S. Nazario e Celso di Genova-Sturla guidato dal nostro concittadino D. Bartolomeo Rossi, attivissimo dell'azione cattolica, venuto al Santuario per convegno dei sacerdoti camogliesi. Il medesimo giorno giungeva pure l'Asilo della Protezione della Giovane in Genova, diretto dalle Suore di S. Anna.

Il 12 luglio era la volta dell'Asilo Infantile Campodonico di Granarolo in Genova, diretto dalle Suore Brignoline le quali, con nostro grande giubilo, misero in venerazione in quella cappella la nostra cara Madonna.

Il 15 luglio giunse il Circolo femminile N. S. di Lourdes della parrocchia di S. Ambrogio in Genova.

Tutti edificarono col loro contegno con la loro divozione e con quei bei cantici celestiali che manifestavano la loro pietà filiale verso della Celeste e tenera Madre.

Riportando le più soavi impressioni per la divozione che ispira il nostro Santuario e per l'incantevole panorama che si gode, espressero il desiderio di ritor-

narvi. Infatti per alcuni non era la prima volta che quivi accedevano.

Ai piedi di Maria vollero benedette le loro nozze il 6 agosto la signorina Antola M. Emilia di Gaetano col signor Mortola Andrea. Il Rev.do Rettore che li aveva benedetti e celebrato per loro, rivolgeva ai medesimi brevi ma succose parole di augurio perchè quella gioia che li circondava in quel giorno memorando, mai l'avesse abbandonati.

Ripetiamo qui il medesimo augurio.

GRAZIE RICEVUTE

Schenone Felicino di Felice e di Adeline Benvenuto d'anni 2 e mezzo, fu colpito da polmonite assai maligna e dovette subire anche un'operazione. La mamma ed i parenti tutti ricorsero con viva fede alla Madonna la quale ben presto li consolò. Per cui e mamma e nonna e zia insieme al bambino il 18 aprile u. s. vennero a ringraziare la Vergine SS., facendone scoprire l'immagine Taumaturga e volendone pubblicata la grazia sul Bollettino.



Gori Dante fu Cesare, nato a Bagni S. Giuliano in Toscana, di madre camogliese e residente a Genova, colpito da forte polmonite sinistra si raccomandò caldamente alla Madonna, che imparò ad amare fin da piccolino dalla madre che gli parlava dell'apparizione di Essa al Boschetto, dove essa veniva da piccola condotta dai suoi genitori. Con la calda preghiera prometteva di venire a ringraziarla pubblicamente e recarle un ex-voto d'argento.

Al domani, 21 novembre 1927, egli era perfettamente guarito.

Riconoscente adempì la promessa insieme alla madre ed alla sorella, volendo fosse pubblicata la grazia.

★
★★

Ringrazio la SS. Vergine di un segnalatissimo favore e adempio alla promessa offrendo un prezioso ricordo di famiglia.

Ida Simonetti in Cipofina - Camogli 10 agosto 1928.

Nella casa di chi lavora onestamente la fame dà un'occhiata, ma non ne passa la soglia.

L'abriachezza prepara il tetto alla tubercolosi.

Laudonzi

NECROLOGI

Il 26 maggio 1928, dopo breve malattia, serenamente come visse, rendeva la bella anima a Dio **Revello Antonietta** vedova Schenone.



Era nata a Recco nel 1855; sposa giovanissima prese dimora in Camogli, do-

ve il defunto suo marito fu, per un trentennio, impiegato all'Ufficio Anagrafe nel Municipio di detta città. Incrollabile nella fede e fiduciosa in Dio. Fu divotissima della Beata Vergine del Boschetto, da essa attinse forza e coraggio nelle lotte della vita, che consacrò ai suoi doveri di sposa e di madre. Ella è scomparsa, ma non è morta, vive ed aleggia in mezzo ai suoi cari, che ne raccolsero l'ultimo respiro, e quelli dalle lontane Americhe, tutti quanti, costernati, ne piangono l'accerbissimo ed inatteso decesso. E' scomparsa lasciando una rimembranza luminosa di sua vita; vivido il ricordo di Lei, bonaria e semplice, amica dei poveri e degli sventurati, beneficeva a tutti, a nulla ostentava, di lei che dal regno di gloria, dalla patria celeste ove ci è giocondo sperarla, a tutti, congiunti e parenti, sorridendo benedice.

F. P. S.

Ai divoti della Madonna del Boschetto raccomandiamo pure di pregare per l'anima buona di **Angelo Dapelo** fu Fran-



sco morto il 19 giugno in età di anni 55. Era un uomo di stampo antico, carra tutti, assai divoto della nostra cara

Madonna, che amava teneramente fin dai primi anni della sua infanzia e ogni domenica nel pomeriggio lo si vedeva attorniato dai suoi figli al caro Santuario per ascoltare l'istruzione religiosa, vero cristiano praticante. Ed alla preghiera alla pratica delle cristiane virtù educò coll'esempio i numerosi figli, che uniti alla vedova lo piangono ma fidenti in Dio sperano un giorno riabbracciarlo in Cielo.

N. N.

Il caro giovane **Ernesto Vexina** lasciava la terra per il cielo il giorno 11 luglio u. s. nella clinica dell'Ospedale S. Andrea in Genova in conseguenza di una infezione al braccio sinistro prodotta da un piccolo tubercolo uscitogli mentre era sotto le armi, in qualità di carabinieri.



Egli fu sempre pronto ad aiutare i suoi compagni tutti impegnati per dare splendore alla casa a festa del 2 luglio e maggiormente onorare Colei che si era degnata di santificare colla sua presenza il luogo ove è eretto il Santuario e presso il quale egli abitava con i suoi buoni genitori ed esemplari fratelli guadagnandosi onestamente il pane insieme a loro.

La sua morte fu sentita assai dai suoi compagni e conoscenti i quali vollero portare essi stessi la salma al Cimitero quando giunse da Genova al Boschetto per i funerali ivi eseguiti.

Una prece per lui dai lettori del Bollettino e le più vive condoglianze alla famiglia.

In Genova-Voltri, dov'era nata e cresciuta, dopo brevissima malattia veniva rapita all'affetto sconfinato dei suoi cari **Aida Pansini** di Tiberio di anni 17, squisito fiore di grazia, di gentiezza, di profonda bontà.

Le brillava nel volto il candore celestiale degli Angeli, onde quanti la vedevano erano ammaliati. Leggeva assiduamente e con fervore il Bollettino della Vergine Santissima del Boschetto il cui era molto devota. E la Vergine le venne incontro non permettendo che quella candida adolescenza, che solo sapeva gli affetti soavi e le tenerezze familiari, potesse essere tocca dai dolori, dagli odi e dalle tristi passioni del mondo.

Ora riposa a Camogli, la terra dei suoi padri, cullata dalla musica dolce delle ondine danzanti lungo la spiaggia di quel mare che Ella tanto ammirava ebra di sogno e di poesia.

Ricordati del babbo, della mamma, dell'a sorella tua, che piangono inconsolati la tua dipartita, anima soavissima, e ti aiuti la tua preghiera a trovare sulla terra la forza della divina rassegnazione.

N. N.

— Con Rivistone Ecclesiastica —

Dir. Respons.: Sac. PROSPERO LUXARDO

Tip. Nuova Borsa - Scoma - Tel. 55.959
Corso Sardegna, 134/rosso
... Corso Galliera, 6 nero ...

TIP. NUOVA BORSA**SCOMA SANTO**

Corso Sardegna, 134 rosso (cancello)

GENOVA

TELEFONO 55.959

Lavori comuni e di lusso ::
 Forniture per Agenti di cambio, Banche ed Amministrazioni :: Opuscoli e Riviste ::
 Giornali :: Fabbrica
 di Registri

VERDINA ANTONIO**APPARECCHIATORE ELETTRICISTA**specializzato per illuminazioni provvisorie e
— per festeggiamenti religiosi e civili —**CAMOGLI - Via Vitt. Emanuele, 183**

Impianti elettrici e per forza motrice :: Assortimento
 in lampadari, bracci-lampadine, ecc. :: Campanelli
 elettrici :: Telefoni ::
 Motori

Esercizio 32.°

BANCO

Esercizio 32.°

AMBROSIANO

Società Anonima — Sede Sociale in MILANO — Fondata nel 1896

Capitale L. 60.000.000 interamente versato**GENOVA - BOLOGNA - MILANO - TORINO - VENEZIA****ALESSANDRIA - BERGAMO - COMO - LECCO - MONZA - NOVARA - PAVIA****PIACENZA - VARESE - VIGEVANO****BESANA - ERBA - LUINO - SEREGNO****Qualunque operazione di Banca, Cambio e Borsa - Servizio Cassette di Sicurezza**

SEDE di GENOVA:

Via Roma, 1^A

C. C. I. di Genova N. 2096

Telef.: 51.851=51.852=51.853

AGENZIA DI CITTÀ - Piazza Raibetta, 2 - Tel. 26088